

## Inceneriti gli abiti di Giuseppe Pinelli

**Gli indumenti furono trattiene-  
uti per sei mesi al Fatebenefratelli e  
poi distrutti secondo i regolamenti**

Un'indagine disposta dal procuratore generale della Repubblica, dottor Luigi Bianchi d'Espinosa e condotta dalla polizia giudiziaria del palazzo di giustizia, ha permesso di accertare che gli abiti con i quali Giuseppe Pinelli giunse al pronto soccorso dell'ospedale « Fatebenefratelli » sono stati inceneriti. Nel deposito dell'obitorio gli agenti hanno trovato soltanto le mutandine e la canottiera che il ferroviere anarchico indossava allorché fu deposto sul tavolo anatomico. Al « Fatebenefratelli » giunse con indosso un cappotto, un maglione, un paio di pantaloni scuri e una camicia. Dopo il decesso lo sventurato venne portato in un locale attiguo alla sala del pronto soccorso e spogliato. I vestiti vennero ritirati dall'infermiere di turno: Desiteo Bergigia. Interpellata dalla polizia giudiziaria, la direzione sanitaria dell'ospedale ha fatto sapere (con la nota numero 1731) che, a norma dell'articolo 79, comma II, del regolamento amministrativo interno, gli abiti di Giuseppe Pinelli furono inviati al reparto « Fardelleria » e trattieneuti per sei mesi.

Trascorso questo periodo, poiché nessuno ne aveva fatto richiesta, gli indumenti vennero inceneriti. L'operazione fu eseguita dalla suora Celeste Bonalumi che, nel rapporto da lei stesso firmato, specifica che si trattava di vestiti sporchi di fango e insanguinati. La stessa religiosa, nel redigere la nota degli indumenti prima dell'incenerimento, ha scritto che la camicia e il maglione del ferroviere risultavano tagliati. Successive indagini hanno permesso di stabilire che i tagli sugli indumenti vennero eseguiti nella sala del pronto soccorso al fine di sottoporre Pinelli a fleboclisi (la famosa agopuntura). La ricevuta del reparto « Fardelleria » dell'ospedale è stata allegata agli atti ufficiali dell'inchiesta.

Quanto all'esumazione della salma richiesta dallo stesso procuratore generale al giudice istruttore, la triste operazione verrà eseguita probabilmente entro la fine del mese in corso. Il giudice istruttore, dottor Gerardo D'Ambrosio, nominerà nei prossimi giorni i medici che dovranno eseguire la nuova perizia medico-legale, alla quale potranno partecipare anche i consulenti di parte. Si è anche appreso che il professor Carlo Smuraglia, prevenendo l'avviso di procedimento del giudice istruttore in relazione alla denuncia presentata contro di lui dall'avvocato Michele Lener, ha comunicato al magistrato di aver nominato proprio difensore l'avvocato Alberto Malagugini, deputato comunista.